



EDC Network – ESO Project

Training Course

23-27 June 2014

EUROPEAN DOCUMENTATION CENTRE – CARDIFF UNIVERSITY

A cura di Francesco Garza

Cardiff, 23-27 giugno 2014

Partecipanti:

Stefania Tesser	Venice University
Rosanna Cifoelli	Molise University
Francesco Garza	Milan University
Eva Ramón Reyero	University Francisco de Vitoria
Conxi Muñoz Ruiz	Universitat Autònoma de Barcelona
Jennie Grimshaw	British Library

La proposta del corso è venuta Ian Thomson, direttore del CDE di Cardiff ed *Executive Editor* di *European Sources Online*, poiché la banca dati ESO era già stata presentata ai CDE europei a Bruxelles, in diverse occasioni, a seguito delle quali era già iniziata una collaborazione fattiva tra alcuni CDE italiani e il CDE britannico, in merito alla traduzione dall'inglese all'italiano delle Guide Paese presenti nel database.

Visti i buoni risultati di questa cooperazione il CDE di Cardiff ha deciso di organizzare un corso per formare nuovi collaboratori editoriali per ESO e, per il finanziamento delle spese di viaggio e soggiorno, si è pensato – ove possibile – di ricorrere all'utilizzo dei finanziamenti previsti dall'*Erasmus Staff Training Programme*.

Il corso, si è articolato su 5 giornate, secondo il seguente programma:

Lunedì 23 giugno 2014: 14:00 – 17:00

- Introduzione e benvenuto al Training Course – Obiettivi e informazioni pratiche
- Introduzione ai servizi informativi della Cardiff University

Martedì 24, mercoledì 25 e giovedì 26 giugno 2014: 10:00 – 17:00

- Introduzione a *European Sources Online* – obiettivi e caratteristiche
- La rete dei CDE e l'ESO Project
- Insegnamento pratico e interattivo del lavoro editoriale
- Creazione di index records
- Creazione, revisione e aggiornamento delle Guide informative di ESO
- Trattamento dei broken link
- Discussione su come ogni partecipante contribuirà a ESO in futuro

Venerdì 27 giugno 2014 09:00 – 13:00

- Introduzione a AEI (*Archive of European Integration*)
- Discussione sulla collaborazione tra ESO e AEI
- Discussione su come ESO possa diventare ufficialmente un servizio informativo della rete dei CDE.

Più in particolare, il corso è iniziato con una presentazione preliminare, tenuta da *Janet Peters*, direttore della Biblioteca dell'*Aberconway Guest Study Centre*, che ospita il Centro di Documentazione Europea, sul ruolo del CDE nel contesto dei servizi informativi della *Cardiff University*, seguita da una presentazione introduttiva al *training course*, tenuta da *Ian Thomson*, direttore del CDE, e *Frederico Rocha*, *Senior Information Assistant* del CDE, che hanno illustrato come ESO consenta di cercare informazioni sull'Unione Europea, sui paesi, le regioni e le altre organizzazioni internazionali d'Europa, e sulle questioni più importanti per i cittadini europei, i ricercatori e gli *stakeholders*, oltre ad aiutare a mettersi in contatto con l'UE e ad essere anche la miglior guida sull'euroscetticismo, raccogliendo pure contributi e documentazione su chi è contrario all'Europa.

Oltre ad essere un ottimo "contenitore" di informazioni aggiornate, ESO rappresenta anche un grosso contributo dei CDE alla società attraverso l'informazione che, nel futuro, si spera di trasformare in un servizio multilingue (ora le keyword sono in inglese).

Le fonti includono documentazione ufficiale dell'UE, informazioni di organizzazioni internazionali, governi nazionali, *think tanks*, istituti di ricerca, associazioni professionali, libri, riviste, documenti chiave, guide informative, *news* e comunicati stampa.

Fino al 2006 ESO è stato pubblicato commercialmente da ProQuest informazione e di apprendimento. Nell'agosto 2007 la pubblicazione di ESO è stata rilevata da Information Services dell'Università di Cardiff. Il servizio è stato ufficialmente ri-lanciato nel gennaio 2008 dalla sig.ra Margot Wallström, vicepresidente della Commissione europea responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia della comunicazione.

Dal 2014 ESO è diventato un servizio ad accesso completamente gratuito per tutti.

Le giornate centrali della settimana, invece, sono state dedicate all'introduzione a ESO, alle sue caratteristiche e agli obiettivi da raggiungere; all'illustrazione della rete europea dei CDE e alla sua collaborazione al progetto di *European Sources Online*; all'insegnamento pratico e interattivo del lavoro editoriale, alla revisione e all'aggiornamento delle guide informative e alla discussione sulle modalità future di partecipazione a ESO.

Particolarmente curate e coinvolgenti – oltre che utili dal punto di vista operativo – sono state le sessioni dedicate al lavoro editoriale all'interno della banca dati, che ha fornito ai partecipanti le competenze necessarie a diventarne redattori. Attraverso ad esse è stato possibile apprendere come creare nuovi record bibliografici (titolo, autore, dati di pubblicazione, soggetti, collegamenti ai link del documento, dell'*homepage* dell'istituzione interessata e link correlati, *keywords*, *abstract*, indicatori geografici, lingue); come creare un record da un *template* (per opere periodiche o in collana per le quali non è necessario creare un nuovo record da capo ma è possibile recuperare la maggior parte dei dati da un modello già esistente); creazione di nuovi *template*; selezione e scelta dei documenti da catalogare in ESO, prodotti da un'istituzione, un'agenzia, un centro studi...; correzione dei *broken link* (un *link resolver* all'interno del sistema consente di individuare i link non funzionanti e di inviare in automatico un report di segnalazione dei *broken link* così da poterli correggere) e sostituzione di alcuni *Hyperlink* con link più stabili; inserimento dei DOI.

La sessione finale di venerdì è stata invece dedicata alla presentazione dell'*Archivie of European Integration* da parte di *Phil Wilkin*, della *Pittsburgh University*, *editor* di AEI, e con la discussione sull'integrazione e collaborazione tra ESO e AEI. Si tratta di un *repository* elettronico statunitense dedicato al tema dell'integrazione e unificazione europea, che raccoglie sia materiali di ricerca di produzione indipendente, sia documenti ufficiali dell'Unione europea.

Durate le giornate del *training course* sono state effettuate sia attività individuali che di gruppo, che includevano sia presentazioni teoriche che prove pratiche in ambiente multimediale. Il livello di integrazione all'interno del gruppo è stato molto buono, grazie alla disponibilità e alla preparazione dello staff del Centro di Documentazione Europea; i documentalisti e gli stagisti del CDE hanno accompagnato i partecipanti con grande professionalità durante tutte le giornate di formazione, e con spirito di accoglienza e condivisione durante i pranzi e le due cene sociali svoltasi a Cardiff.

La partecipazione attiva dei documentalisti dei CDE all'implementazione e revisione di ESO, oltre a costituire un'ottima occasione di formazione professionale, comporterà anche alcuni vantaggi alle istituzioni di appartenenza, quali la possibile aggiunta del logo delle Università stesse o dei CDE alla *homepage* di ESO, l'inserimento di informazioni e documenti importanti del paese e dell'istituzione di appartenenza (nella lingua del paese partecipante), nonché la partecipazione ad un progetto transnazionale, coinvolgente l'intera rete dei CDE a dimostrazione che la cooperazione paneuropea può aggiungere valore in più ad uno strumento di documentazione avanzato, contribuendo in tal modo anche a contenerne i costi di gestione e sviluppo.